

# “Ospedale nuovo, grande opportunità”

La Cna rilancia: le imprese credono nel progetto e Mezzolani deve proseguire su questa strada

**SANITA'  
DEL FUTURO**

**Pesaro**

L'ospedale unico, l'ospedale nuovo: un'impresa pericolosa o un'opportunità da non perdere? Guarda avanti la Cna è irrompe nel dibattito che dopo le arditezze elettorali, è stato un po' abbandonato.

“L'interesse della Confederazione degli artigiani e delle piccole imprese attorno al dibattito in corso è altissimo - spiega Camilla Fabbri, segretario provinciale della Cna - in particolare ai progetti che un nuovo polo sanitario nel nord delle Marche rappresenterebbe anche in termini di opportunità e lavoro per gli imprenditori. Il nuovo ospedale interessa anche l'associazione perché apre prospettive per molte imprese provinciali; sia quelle che potrebbero operare per realizzare la nuova struttura, sia quelle che potrebbero consorziarsi e lavorare a tutta una serie di servizi da esternalizzare (gestione magazzini, farmacia, amministrativi, tecnici, commerciali, direzionali, di ricettività ed ospitalità). Insomma il progetto Marche nord traver-

ca i confini della sanità e può diventare un volano straordinario per l'economia”.

Anche in tempi di magra? “Proprio in queste fasi congiunturali è necessario pensare ad una riconversione delle aziende, occorre pensare a nuovi campi d'intervento che possano favorire una migliore integrazione con il territorio e la comunità nella quale le aziende operano. Vogliamo essere interlocutori attenti e partecipare attivamente ad appositi tavoli di discussione anche perché il sistema sanitario nazionale si finanzia attraverso l'Irap, tassa che ogni impresa paga”. Quanto all'ubicazione: “Non ci compete indicare dove realizzare il nuovo ospedale. Quel che ci interessa - aggiunge Camilla Fabbri - è poter avere, in un arco di tempo ragionevole, un ospedale di Pesaro o Fano ma una struttura di respiro provinciale che sia attenta anche alle esigenze dell'entroterra. Una struttura che eviti doppioni e che elevi invece il livello della qualità e del servizio. **Prima di tutto come imprenditori ma anche come cittadini, vogliamo sapere quanti posti letto dovrà avere, come sarà organizzato, quale bacino dovrà servire, se dovrà rivolgersi solo alla provincia o anche - come crediamo noi - anche alle regioni limitrofe?**”. Ma tutta questa operazione secondo la Cna deve passare necessariamente per una razionalizzazione ed un riordino



L'ospedale San Salvatore e sotto Giorgio Aguzzi e Camilla Fabbri, vertici della Cna

anche in termini amministrative che si traduca in una riduzione delle spese e degli sprechi qualunque ci fossero. A maggior ragione in questo momento, in vista dell'annunciata manovra che comporterà una riduzione nei trasferimenti di 400 milioni di euro. A nostro avviso bene sta facendo l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani a portare avanti questo progetto di integrazione e razionalizzazione per il quale ha tutto l'appoggio del mondo dell'impresa”.

